

# **REGOLAMENTO DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

## **1 CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'esame finale rappresenta l'occasione in cui il laureando ha modo di sottoporre a confronto critico le capacità di organizzare ed esprimere il proprio livello di conoscenza.

La nuova normativa sull'autonomia universitaria, di cui ai DD.MM. nn. 509/99 e 270/04, ha introdotto percorsi formativi nuovi e notevolmente differenziati tra di loro sia nella durata che negli obiettivi didattici. Le modalità dell'esame finale non possono non tener conto di tali differenze.

L'elaborato scritto, relativo alle lauree triennali, si pone in stretta connessione con le attività formative precedenti (inclusi corsi e tirocini eventualmente svolti), mentre nelle lauree magistrali la redazione della tesi va considerata, invece, come una parte fondamentale della formazione. In particolare, lo studente si impegna ad affrontare un tema trattandolo anche con elementi di originalità e con adeguato apparato critico e, ove possibile, sperimentale.

## **2 CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **2.1 OBIETTIVO E MODALITÀ DELLA PROVA FINALE DELLA LAUREA**

Obiettivo della prova finale è quello di valutare la capacità dello studente di applicare correttamente le conoscenze apprese, il ragionamento alle stesse connesse e la strumentazione metodologica e professionale acquisita, con modalità differenziate a seconda delle propensioni dello studente.

- a) Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.
- b) In conformità all'art. 6 del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001, la prova finale per le lauree sanitarie consiste:
  - nella presentazione e discussione di un elaborato scritto individuale realizzato sotto la supervisione di un docente (relatore) sulla base delle modalità di seguito specificate ai punti successivi;
  - in una prova pratica che dimostri le abilità tecnico-pratiche acquisite nel corso del tirocinio;
- c) La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile. Le date fissate dall'Università per le singole sedute di Laurea

sono comunicate almeno un mese prima al Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per l'Università e al Ministero della Salute – Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie. A conclusione delle sessioni d'esame gli atenei comunicano ai predetti ministeri i dati distinti per professione relativi agli abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie.

Il carico di lavoro, indipendentemente dalla modalità, è equivalente al numero di CFU previsti dal piano degli studi dell'anno di immatricolazione.

## **2.2 ASSEGNAZIONE DEGLI ARGOMENTI DELLA PROVA FINALE**

L'assegnazione degli argomenti della prova finale avviene sulla base della seguente procedura:

- Lo studente almeno 9 mesi prima della data dell'appello di laurea cui intende partecipare, concorda con il docente l'argomento del suo lavoro di tesi e presenta domanda di assegnazione alla Segreteria didattica del Corso di laurea (Allegato A);
- Il Consiglio di Corso di Laurea raccoglie e valuta le domande avanzate dagli studenti, e provvede ad assegnare al laureando il relatore e il relativo argomento di tesi. Il coordinamento delle attività di tesi sarà svolto cercando di bilanciare il carico di lavoro tra i vari docenti, fatte salve maggiori disponibilità da parte di singoli per il ruolo di relatore, e verifica che le modalità di svolgimento delle tesi, in merito a durata, impegno richiesto allo studente e supporto del relatore, siano omogenee e conformi con quanto riportato in questo regolamento;
- Il Presidente del corso di laurea procede alla trasmissione delle domande di assegnazione e dei relativi elenchi alla Segreteria Studenti.

Lo studente, ove ne esistano le condizioni, potrà utilizzare i crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea per la frequenza presso strutture convenzionate per le attività di tirocinio. Lo studente che intenda svolgere il lavoro di tesi in una determinata struttura convenzionata, deve presentare una formale richiesta. Il CCdL, accoglie la richiesta e contestualmente comunica al Direttore della struttura l'accoglimento della domanda.

## **2.3 RELATORE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA**

Relatore dell'elaborato finale può essere ogni docente della Facoltà titolare di corso. Relatore di tesi può essere anche un docente di altra Facoltà e i docenti titolari di contratti sostitutivi, con i quali lo studente abbia sostenuto almeno un esame relativo al settore scientifico-disciplinare cui appartiene la materia oggetto della prova finale. Nel caso della redazione di un elaborato conseguente ad una esperienza svolta presso strutture convenzionate esterne all'Università nella funzione di relatore il tutor accademico è affiancato da un tutor aziendale, nella funzione di “correlatore aziendale”.

## **2.4 PRESENTAZIONE DOMANDA DI LAUREA**

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, lo studente deve:

- aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva del tirocinio.
- aver ottenuto complessivamente tutti i CFU articolati in tre anni ad esclusione di quelli riservati alla prova finale, tempestivamente attestati.

Inoltre, lo studente deve presentare presso la Segreteria Studenti :

- a) la domanda di ammissione all'esame finale (redatta in carta legale). La domanda conserva validità per l'intero anno accademico
- b) la scheda di prenotazione all'esame finale, secondo le seguenti scadenze:
  - I sessione ordinaria (ottobre/novembre): dal 1° al 10 settembre
  - II sessione ordinaria (marzo/aprile): dal 1° al 20 dicembre

Lo studente, in sede di presentazione della domanda, attesta con una propria dichiarazione sostitutiva redatta su apposito modulo, di essere a conoscenza che, per laurearsi, deve aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami previsti dal piano individuale degli studi entro i 20 giorni liberi che precedono la seduta di laurea.

Lo studente che dopo aver presentato la domanda di ammissione all'esame di laurea e la scheda di prenotazione entro i termini stabiliti dal Regolamento non intenda più partecipare alla seduta di laurea, dovrà presentare una dichiarazione di rinuncia alla segreteria studenti. per l'iscrizione ad un appello successivo dovrà ripresentare la domanda di ammissione, scheda di prenotazione ed, eventualmente, la domanda di ammissione all'esame finale.

## **2.5 FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA**

Alla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle schede di prenotazione all'esame di laurea relative a ciascuna sessione, la Segreteria Studenti comunica al Preside l'elenco dei laureandi ed i rispettivi relatori.

La commissione è costituita da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno due membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della Salute sulla base della rappresentatività a livello nazionale. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori di Facoltà diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Possono far parte delle commissioni, dove se ne ravvisi la necessità, i tutor aziendali e, nel caso di lavori in lingua straniera, anche i lettori.

Ai membri della Commissione viene inviata comunicazione scritta o via e-mail dell'avvenuta nomina con indicazione della data in cui la commissione è convocata, in seduta aperta al pubblico, per la discussione delle tesi.

I provvedimenti di nomina delle commissioni, in cui sono indicate anche le date fissate per la discussione delle tesi, saranno resi pubblici a mezzo affissione nelle apposite bacheche e pubblicazione nel sito internet della Facoltà.

## **2.6 VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA**

Lo studente, 20 giorni prima la data della discussione della tesi, deve:

- 1) consegnare in Segreteria Studenti il libretto universitario ed una copia dell'elaborato predisposto per lo svolgimento della prova finale, debitamente firmato dal candidato e dal relatore;
- 2) far pervenire una copia cartacea della relazione di tirocinio alla Segreteria didattica della Facoltà;
- 3) far pervenire una copia cartacea e una copia elettronica della tesi sia al docente relatore che al correlatore aziendale, ove presente.

La Commissione nominata per la seduta di laurea sarà convocata prima della discussione della tesi per la valutazione della relazione di tirocinio.

Nella data fissata per la discussione ogni commissione, dopo aver discusso con gli studenti gli elaborati in un esame pubblico, compila un verbale dell'esame ed assegna il voto finale secondo le modalità di seguito indicate.

In via sperimentale e nel caso di sedute di laurea con più di 50 candidati, la discussione degli elaborati in aula può essere sostituita da una poster session (o da una modalità analoga) nel corso della quale la commissione esamina e discute i singoli poster. La proclamazione avviene, anche in questo caso, in aula ad un orario prefissato.

Il voto finale è determinato dalla media dei voti degli esami (non considerando le attività che non danno luogo ad una valutazione in trentesimi) espressa in centodecimi, ponderata per il numero dei crediti di ogni esame, alla quale si aggiunge il punteggio assegnato all'esame della prova finale e alla valutazione della carriera, fino alla concorrenza di 110/110. Qualora il punteggio totale raggiunto presenti valori decimali uguali o inferiori a 0,5 punti, esso sarà arrotondato per difetto alla cifra intera inferiore. Qualora il punteggio totale raggiunto presenti valori decimali uguali o inferiori a 0,6 punti, esso sarà arrotondato per eccesso alla cifra intera superiore.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che hanno un punteggio base di 102/110.

A determinare il voto di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

- a) i punti attribuiti dalla commissione di laurea in sede di discussione della tesi:
  - da 0 a 7 punti per l'elaborato finale
  - da 0 a 2 punti per la valutazione della prova pratica e della relazione scritta relativa al periodo di tirocinio svolto durante il terzo anno;
- da 0 a 3 punti per la valutazione della carriera tenendo conto di:
  - a) 2 punti per i laureati in corso o massimo 1 anno fuori corso, con decremento di 1 punto per ogni ulteriore anno fuori corso;
  - b) 0,5 punti ogni 2 lodi fino ad un massimo di 1 punto;

Il voto per il superamento della prova finale è sessantasei centodecimi (cfr. Art. 18, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo)